



Quaderni  
DELLA RICERCA SOCIALE 53

# **Bambini e ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni**

Esiti della rilevazione coordinata  
dei dati in possesso  
delle Regioni e Province autonome

Elaborazioni su dati al 31/12/2020





# Quaderni DELLA RICERCA SOCIALE 53

## **Bambini e ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni**

Esiti della rilevazione coordinata  
dei dati in possesso  
delle Regioni e Province autonome

Elaborazioni su dati al 31/12/2020



**Gruppo di lavoro dell'Istituto degli Innocenti:**  
Donata Bianchi, Elisa Gaballo, Enrico Moretti.

**Il presente dossier è curato da Enrico Moretti.**

L'attività di monitoraggio è stata realizzata  
dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito  
di un accordo pluriennale con il Ministero  
del lavoro e delle politiche sociali per la gestione  
delle attività del Servizio di informazione,  
promozione, consulenza, monitoraggio e supporto  
tecnico ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990.

# SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>L'affidamento familiare</b>	<b>7</b>
<b>L'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni</b>	<b>14</b>
<b>Appendice. Tabelle statistiche</b>	<b>20</b>



# PREMESSA

In continuità con le precedenti edizioni, il dossier presenta i dati e le informazioni raccolti nel consueto monitoraggio che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali promuove in collaborazione con le regioni e le province autonome sul tema dell'accoglienza dei bambini e dei ragazzi fuori dalla famiglia di origine, ovvero collocati in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni.

Il monitoraggio si basa su un format di rilevazione frutto del lavoro realizzato da un gruppo tecnico composto di rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di referenti delle regioni e delle province autonome e ratificato dallo stesso Ministero - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione e dalla Commissione Politiche sociali della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome.

Da un punto di vista temporale, i dati collezionati e qui di seguito presentati si riferiscono alla data del 31/12/2020 per gli accolti e all'intero anno solare 2020 per i dimessi.

Tenendo in considerazione le modalità di raccolta dei dati attivi nelle regioni e province autonome, i dati sull'affidamento familiare fotografano la presa in carico dei comuni mentre i dati sui servizi residenziali per minorenni riguardano, per ciascuna realtà regionale, l'accoglienza nelle comunità che insistono sul proprio territorio di competenza.

L'attività di monitoraggio è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito della gestione delle attività del Servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico di cui all'art. 8 della legge 28 agosto 1997, n. 285, *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*.

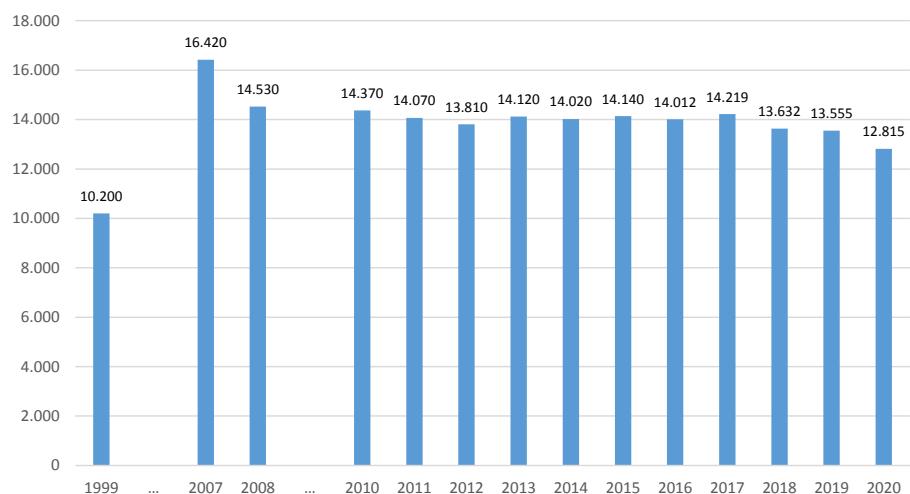


# L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

La possibilità di ricostruire un quadro informativo dell'affidamento familiare in Italia è stata assicurata negli anni dalle attività promosse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali: da una parte le indagini a cadenza pluriennale – censuarie prima, campionarie poi – per sondare in profondità il fenomeno; dall'altra i monitoraggi annuali realizzati con la collaborazione di regioni e province autonome, per leggere l'evoluzione nel tempo e tenere sotto controllo dimensione del fenomeno e alcuni macro elementi di conoscenza cruciali ai fini della programmazione degli interventi di settore.

Quest'ultima fonte permette di ricostruire, in questa sede, il quadro di realtà al 2020 che evidenzia un'ulteriore flessione del fenomeno. Se nel biennio 2018-2019 il numero di bambini e ragazzi in affidamento familiare aveva mostrato una diminuzione tale da attestare i casi sopra le 13mila unità, nel 2020 si registra un ulteriore calo oltre tale soglia al punto che gli affidi risultano 12.815, un valore che rappresenta l'1,4 per mille della popolazione minorile residente in Italia.

Figura 1 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti (al netto dei Msna). Italia (stime). Anni 1999, 2007, 2008, 2010-2020



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

È necessario ricordare che i dati esposti in figura 1 si riferiscono esclusivamente all'affidamento familiare residenziale per almeno 5 notti alla settimana, esclusi i periodi di interruzione previsti nel progetto di affidamento, disposto dai servizi locali e reso esecutivo dal tribunale per i minorenni o dal giudice tutelare, e tralasciano dunque quelle forme di affidamento più leggere che non implicano l'allontanamento del bambino dalla sua famiglia, come l'affidamento diurno o a tempo parziale, promossi dalle *Linee d'indirizzo per l'affidamento familiare*<sup>1</sup> come strumenti volti a prevenire il rischio di accoglienza residenziale o per favorire il rientro in famiglia. Non rientrano altresì nel perimetro dell'informazione proposta quelle esperienze innovative promosse dalle stesse linee di indirizzo ma ancora poco diffuse sul territorio nazionale, che prevedono l'affidamento del bambino assieme al suo genitore o all'intera famiglia.

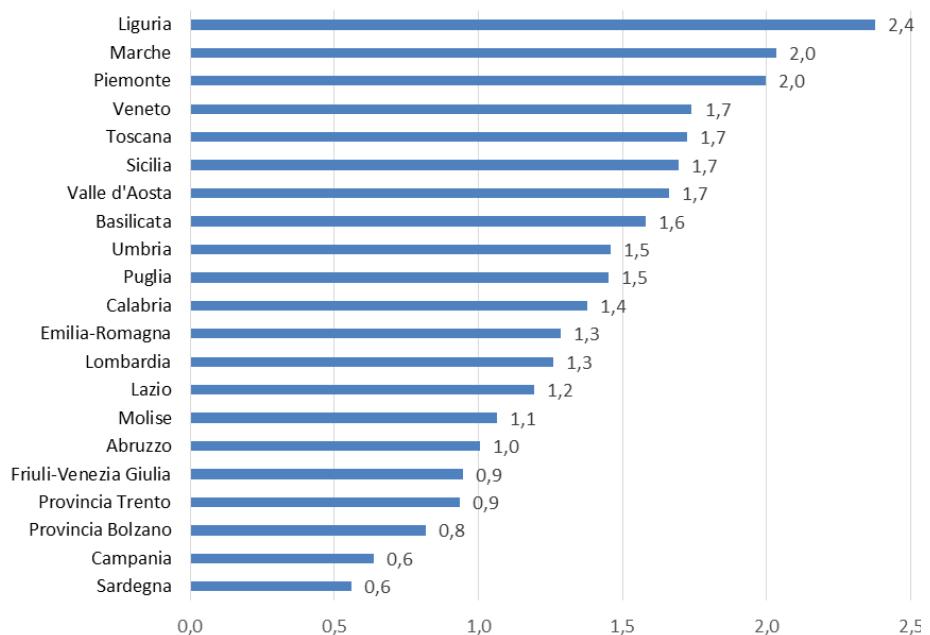
Per una corretta lettura è necessaria un'ulteriore sottolineatura che riguarda il fatto che il dato proposto non conteggia i minori stranieri non accompagnati (Msna) collocati in affidamento familiare in quanto soggetti che vivono l'esperienza di fuori famiglia di origine per la loro specifica condizione di minorenni soli sul territorio e non in quanto allontanati dal nucleo familiare con una misura disposta dal tribunale per i minorenni o dal giudice tutelare, e pertanto non pienamente assimilabili per caratteristiche alla generalità dei minorenni che vivono l'esperienza dell'allontanamento dal nucleo familiare di origine quale misura di protezione. Complessivamente considerati i minorenni stranieri non accompagnati in affidamento familiare a fine 2020 sono stimabili circa 450 soggetti.

Dal punto di vista territoriale, un'analisi maggiormente disaggregata fa emergere significative differenze regionali di diffusione del fenomeno. In relazione alla popolazione minorile residente, le regioni in cui risulta più attivato l'affidamento familiare con valori pari o superiori ai due casi per mille sono la Liguria, le Marche e il Piemonte mentre sul fronte opposto con valori inferiori a un affidamento ogni mille residenti si collocano il Friuli-Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e Bolzano, la Campania e la Sardegna.

---

1 Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *Linee di indirizzo per l'affidamento familiare*, 2012.

Figura 2 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti (al netto dei Msna) per mille residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2020

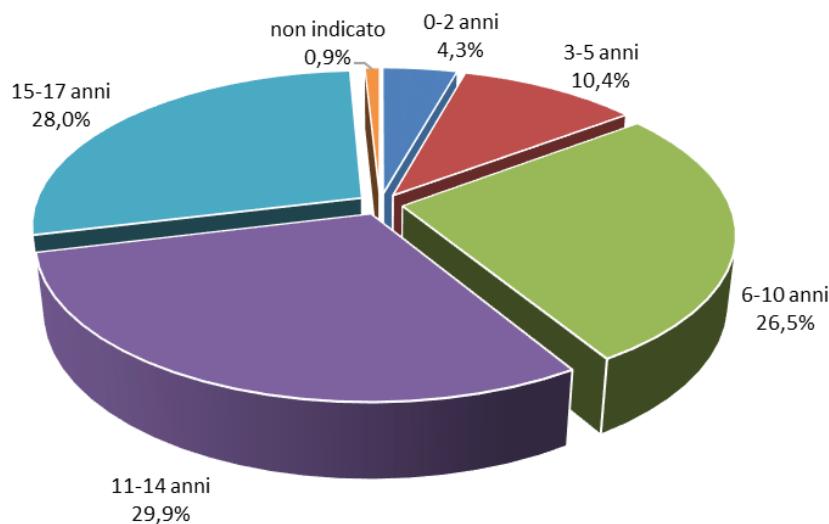


Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

Il format ministeriale concordato con regioni e province autonome permette inoltre di riflettere sulle caratteristiche degli accolti ma non consente, raccogliendo dati aggregati, di scorporare per ciascuna caratteristica trattata la quota riferita ai Msna. Pertanto, se i dati distributivi qui in avanti presentati contengono anche i Msna accolti in affidamento familiare è importante sottolineare, d'altro canto, che l'effetto distorsivo che ne consegue sulle valutazioni che si possono fare sull'insieme degli allontanati dal nucleo familiare di origine a seguito di un decreto e accolti in affidamento familiare è molto limitato in considerazione dell'esigua numerosità di Msna collocati in affidamento familiare.

In merito all'età degli accolti, la distribuzione nei diversi territori conferma la sostanziale prevalenza di preadolescenti e adolescenti. Le classi d'età più rappresentate risultano la fascia 11-14 con un'incidenza del 30% e la fascia 15-17 anni (28%) che pone con forza il tema dell'adeguato accompagnamento verso percorsi di autonomia, da costruire tempestivamente prima del raggiungimento del diciottesimo anno di età.

Figura 3 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare per classe di età<sup>2</sup>.  
Al 31/12/2020 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

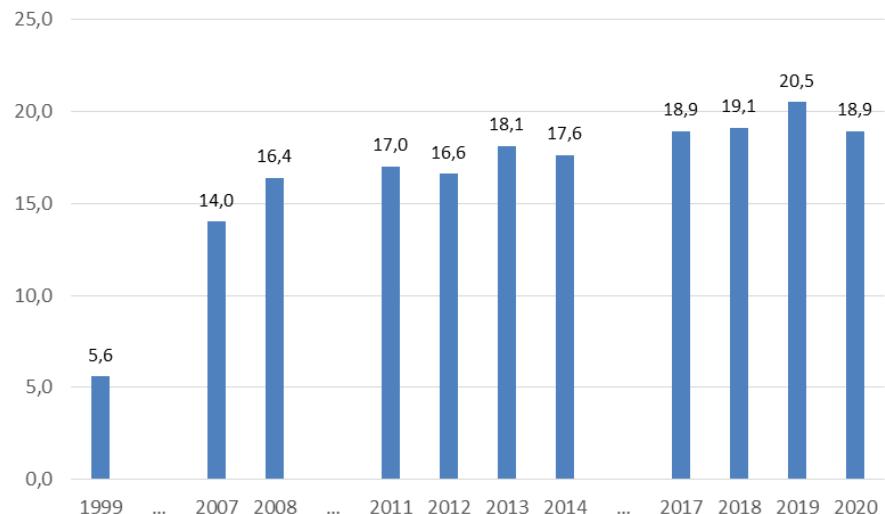
In considerazione della diversa ampiezza delle classi di età utilizzate, quella prevalente risulta infatti proprio la fascia 15-17 anni con il 9,3% del totale degli affidamenti per ciascun anno compreso tra il compimento del quindicesimo anno e la maggiore età, mentre molto più basse risultano le incidenze riscontrabili per ciascun anno tra i piccoli di 3-5 anni (3,5%) e i piccolissimi di 0-2 anni (1,4%).

Pressoché invariata resta l'incidenza di bambini stranieri sul totale degli affidati. I bambini stranieri cui si fa riferimento in questa analisi distributiva sono, come già evidenziato, sia Msna che bambini giunti in Italia o qui nati ma in possesso di una cittadinanza straniera. Un bambino o adolescente su cinque di quanti sono in affidamento familiare è di cittadinanza straniera.

A livello regionale si evidenziano importanti differenze con un campo di variazione molto ampio, con valori che oscillano tra un valore minimo di 3,6% e quello massimo di 33,2%. Le regioni nelle quali l'incidenza dei bambini stranieri in affidamento sul totale degli affidati non supera il 10% sono l'Abruzzo, la Campania, il Molise, la Puglia, la Sardegna, la Calabria, la Sicilia e la Valle d'Aosta mentre in altre supera un affido su quattro (Emilia-Romagna, Toscana e Umbria).

2 La figura è basata sui dati delle 21 regioni e province autonome rispondenti.

Figura 4 - Bambini e adolescenti stranieri in affidamento familiare.  
Anni 1999, 2007, 2008, 2011-2014, 2017, 2018, 2019, 2020 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

Nel 2020, in relazione al tipo di affidamento si rileva una lieve prevalenza di affidamento eterofamiliare (57%) rispetto a quello intrafamiliare (43%). In linea con le precedenti annualità del monitoraggio, la tipologia di affidamento mette in evidenza un maggior ricorso all'affido intrafamiliare nelle Regioni del Sud rispetto a quelle del Centro-Nord.

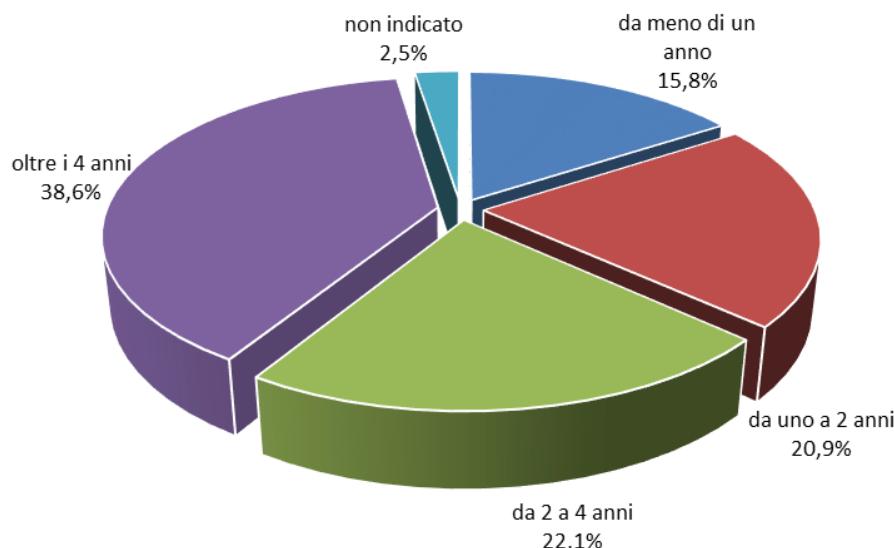
Più netta la discrepanza che riguarda la natura dell'affidamento: quello di tipo giudiziale si afferma nel 80% dei casi rispetto al 18% di quello consensuale, solo nel 2% dei casi non è stata indicata la natura dell'affidamento. È una evidenza da ricollegare da una parte alla tendenza a intervenire per via giudiziale sin dall'inizio nel caso di situazioni problematiche o caratterizzate da conflittualità o scarsa adesione della famiglia di origine al progetto di sostegno, e dall'altra al protrarsi delle permanenze di accoglienza per le quali, passato il termine dei 2 anni, l'affidamento da consensuale si trasforma d'ufficio in giudiziale essendo soggetto al nulla osta dell'autorità competente, ovvero il tribunale per i minorenni.

La durata dell'accoglienza per la quale la legge 28 marzo 2001, n. 149 fissa la lunghezza massima in 24 mesi, prorogabile da parte del tribunale per i minorenni laddove se ne riscontri l'esigenza, è senza dubbio uno degli aspetti di maggiore attenzione, e stante ai dati di maggiore preoccupazione dato che l'allontanamento dalla famiglia di origine produce sovente l'avvio di un percorso assistenziale che si protrae nel corso del tempo oltre il termine stabilito dalla legge. A fine anno 2020 più della metà degli affidamenti mostra una durata superiore ai 2 anni (61%) – nel dettaglio quasi il 22% dai 2 ai 4 anni, percentuale che raggiunge quasi il 39% per le permanenze oltre i 4 anni.

Nel 2015 a seguito della presa d'atto maturata nel tempo da parte

dei diversi attori del complesso sistema di protezione e cura dei minorenni in merito alle lunghe permanenze quale tratto oramai caratteristico dell'accoglienza è stata sancita attraverso la legge 19 ottobre 2015, n. 173 sulla continuità degli affetti la possibilità che un minore d'età affidato, se dichiarato adottabile, possa, a tutela del suo prioritario interesse, essere adottato dagli affidatari, affermando inoltre la necessità di assicurare la continuità delle positive relazioni socio-affettive consolidate durante l'affidamento con gli affidatari anche quando egli fa ritorno nella famiglia di origine o sia dato in affidamento a un'altra famiglia o sia adottato da altra famiglia.

Figura 5 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la durata della permanenza<sup>3</sup>. Al 31/12/2020 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - regioni e province autonome - Istituto degli Innocenti

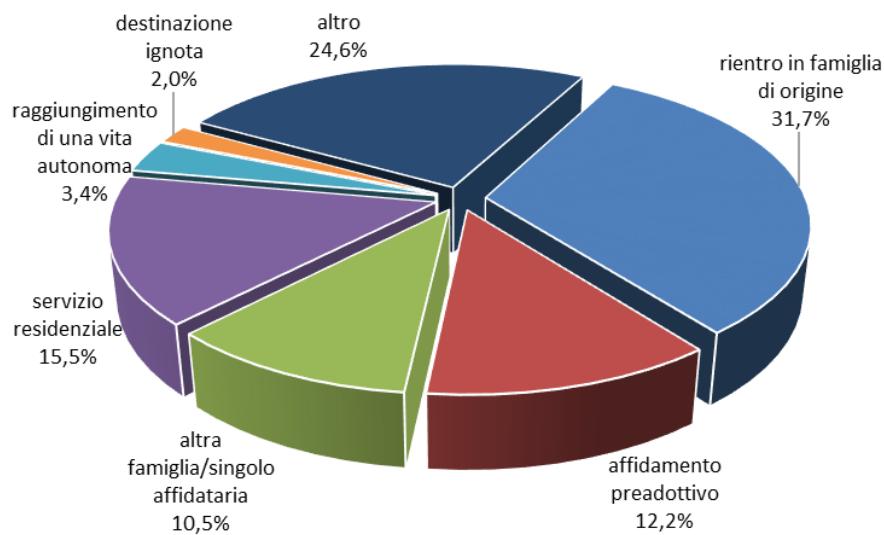
Nel corso del 2020 si contano 1.600 bambini e ragazzi che hanno concluso l'affidamento familiare, circa il 29% di questi sono minori di età di cittadinanza straniera. Riguardo alla sistemazione nel post affido il rientro in famiglia risulta, nel totale delle regioni rispondenti, la modalità con maggiore frequenza (32%). Percentuali più alte si registrano per le regioni Calabria (63%), Puglia (45%) e Molise (43%), mentre incidenze più basse in Liguria (20%), Sicilia (20%), Sardegna (18%) e Provincia autonoma di Trento (14%). Sarebbe interessante e necessario un maggiore approfondimento per comprendere se questi rientri in famiglia siano motivati dal superamento delle difficoltà familiari che avevano portato all'allontanamento e quale sia il peso dei ragazzi che terminano il proprio percorso di accoglienza al raggiungimento della maggiore età.

Escludendo la modalità "altro" che raggiunge una significativa incidenza per alcune regioni, le restanti modalità pesano in

3 La figura è basata sui dati delle 20 regioni e province autonome rispondenti.

misura minore ma certamente significativa. Tra queste emerge il transito verso un servizio residenziale (15%) o verso una nuova famiglia affidataria (10%) – presumibilmente soggetti con sequele di collocamenti che possono susseguirsi nel corso degli anni sia come scelte meditate di attuazione dei progetti educativi che i servizi costruiscono per loro sia come esiti di fallimenti che producono cesure nei loro percorsi di protezione e tutela. Infine il 12% riguarda l'avvio di un percorso adottivo e il 3% il raggiungimento di una vita autonoma.

Figura 6 - Bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare nel corso del 2020 secondo la sistemazione post accoglienza<sup>4</sup> (valori percentuali)



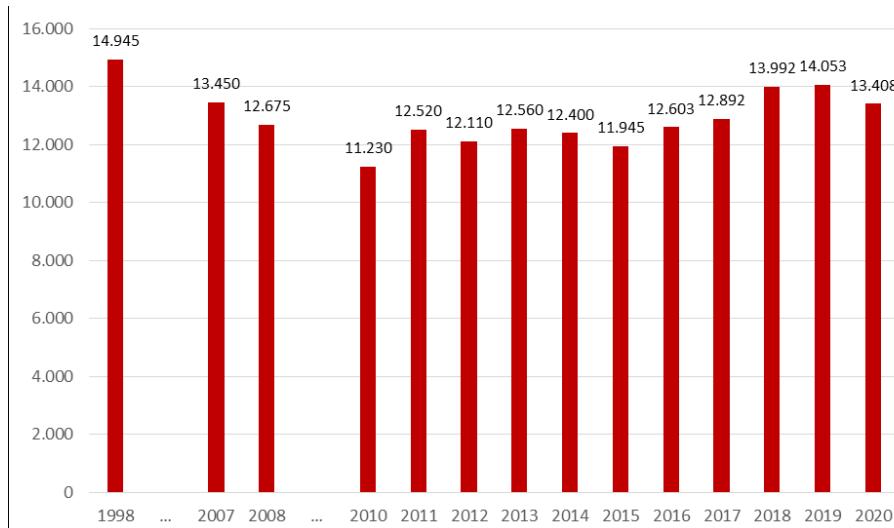
Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

4 La figura è basata sui dati delle 19 regioni rispondenti.

# L'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORENNI

Nel 2020 si stimano in 13.408 i bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti nei servizi residenziali, al netto dei minori stranieri non accompagnati. Numero in leggera flessione ma comunque in linea rispetto ai dati rilevati negli ultimi anni a conferma di una relativa stabilizzazione dell'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni successiva a una stagione caratterizzata da una decisa diminuzione degli stessi che si è protratta sino al 2010. In termini relativi, a fine 2020, in relazione alla popolazione residente della corrispondente età di riferimento, risultano coinvolti 1,4 minorenni ogni mille bambini e adolescenti residenti di 0-17 anni.

Figura 7 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei Msna). Italia (stime). Anni 1998, 2007, 2008, 2010-2020



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

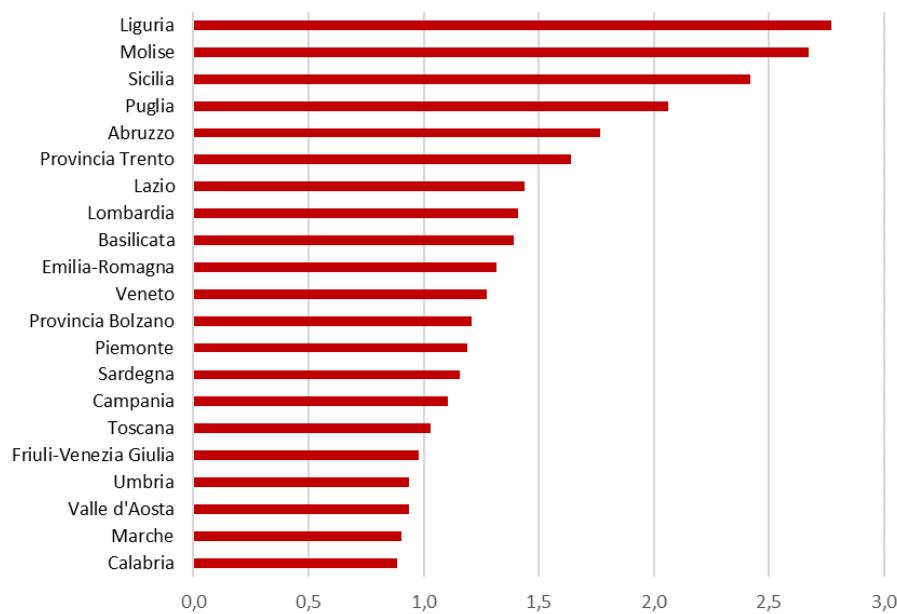
A differenza di quanto visto precedentemente con l'affidamento familiare, nell'accoglienza residenziale la componente dei minori stranieri non accompagnati assume un peso decisamente diverso che avrebbe sicuramente condizionato l'andamento del fenomeno rappresentato dalla figura 7.

La relativa maggior apertura dei servizi residenziali per minorenni a questa tipologia di accoglienza è un dato trasversale a tutte le realtà regionali, sebbene sia importante ricordare che questi ultimi vivono l'esperienza di fuori famiglia di origine per la loro specifica condizione di minorenni soli sul territorio e non in quanto allontanati dal nucleo familiare con una misura disposta dal tribunale per i minorenni o dal giudice tutelare, e pertanto sono solo in parte assimilabili per caratteristiche alla generalità dei minorenni che vivono l'esperienza di accoglienza nei servizi residenziali per minorenni.

È d'altro canto noto che nel perimetro dei monitoraggi di molte regioni e province autonome, in questa sede illustrato, non rientra che una quota limitata del fenomeno dell'accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati, sfuggendo spesso consistenti parti dell'insieme delle strutture e dei servizi specifici a essi dedicati. La gran parte dei minorenni stranieri non accompagnati si colloca dunque fuori dal raggio d'azione del presente monitoraggio, in quanto l'accoglienza di minorenni di questo target che arriva da altri Paesi, anche se sempre più integrata nella rete dei servizi residenziali per minorenni, sembrerebbe ancora a oggi assicurata principalmente per altre vie. Per una puntuale quantificazione della presenza di minorenni stranieri non accompagnati sul territorio nazionale e per una più esaustiva descrizione dei luoghi in cui sono accolti si rinvia al monitoraggio della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Attingendo da questo specifico monitoraggio ministeriale emerge come alla data di fine anno 2020 i minorenni stranieri non accompagnati presenti e censiti sul territorio nazionale risultino pari a 7.080, di questi alla stessa data i monitoraggi regionali certificano la presenza nella cerchia dei servizi residenziali per minorenni, di cui qui si tratta, per poco meno di tremila soggetti.

La distribuzione territoriale dei tassi di accoglienza dei bambini e dei ragazzi allontanati dal nucleo familiare di origine e collocati nei servizi residenziali per minorenni evidenzia una certa eterogeneità regionale: si oscilla dai valori prossimi al 3 per mille in Liguria a valori sensibilmente inferiori all'1 per mille in Valle d'Aosta, Marche, Umbria, e Calabria.

Figura 8 - Bambini e adolescenti nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei Msna) per mille residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2020

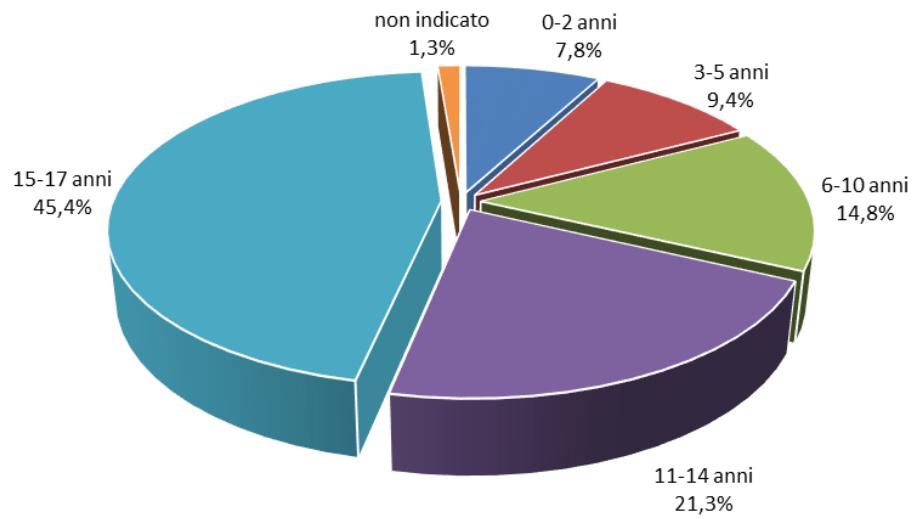


Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

Sulle caratteristiche degli accolti, analogamente a quanto detto per l'affidamento familiare, è necessario sottolineare che il format in uso non permette, raccogliendo dati aggregati, di scorporare per ciascuna caratteristica trattata la quota riferita ai minorenni stranieri non accompagnati. Pertanto i dati distributivi qui in avanti presentati contengono anche quelli riferiti a questi soggetti che hanno con tutta evidenza un effetto non secondario su di essi rappresentando come segnalato poco sopra una quota niente affatto irrilevante degli accolti nei servizi residenziali per minorenni ed essendo inoltre quasi esclusivamente concentrati nella fascia d'età prossima al raggiungimento della maggiore età – tutti motivi che invitano dunque a cautela interpretativa nella lettura dei dati qui di seguito presentati.

Il più alto rischio di accoglienza nei servizi residenziali per minorenni si rileva nella tarda adolescenza. La distribuzione di frequenza si polarizza nella classe d'età più alta dei 15-17 che copre quasi la metà dei presenti a fine anno (45%) – erano il 31% nel 1998, 42% nel 2007, il 40% nel 2008, il 44% nel 2011, il 48% nel 2012, il 47% nel 2013, il 51% nel 2014. Seguono le classi d'età 11-14 (21%) e 6-10 (15%), mentre del tutto residuali risultano le incidenze che interessano la classe di 0-2 anni (8%) e di 3-5 anni (9%).

Figura 9 - Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali per minorenni per classe di età<sup>5</sup>. Al 31/12/2020 (valori percentuali)

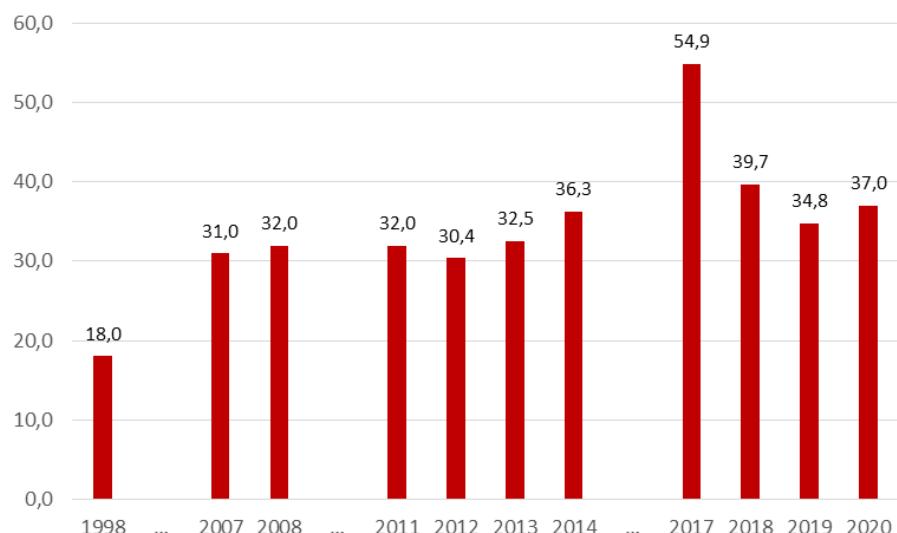


Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

La distribuzione per classe d'età degli accolti è fortemente influenzata dalla crescente presenza straniera e dalla sua componente non accompagnata, che trova accoglienza quasi esclusivamente nei servizi residenziali.

L'altissima incidenza straniera, più in generale, incide e indirizza gran parte delle caratteristiche degli accolti. Più di un bambino e ragazzo su tre è di cittadinanza straniera, un valore doppio rispetto all'incidenza rilevata nel 1998 (18%).

Figura 10 - Bambini e adolescenti stranieri nei servizi residenziali per minorenni. Anni 1998, 2007, 2008, 2011-2014, 2017, 2018, 2019, 2020 (valori percentuali)

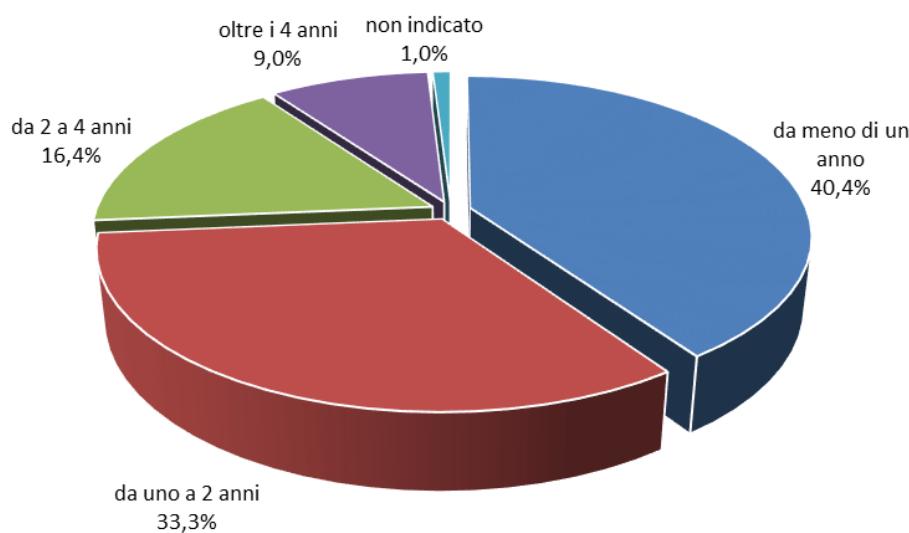


Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

5 La figura è basata sui dati delle 21 regioni rispondenti.

Fortemente influenzata dalla componente straniera è sicuramente la durata dell'accoglienza, sia per l'elevata età con cui fanno ingresso i minori stranieri non accompagnati sia per il passaggio di questi da strutture di pronta accoglienza prima di essere collocati in strutture residenziali. Circa il 41% degli accolti lo è da meno di 2 anni, percentuale che arriva a coprire il 73% dei casi se consideriamo permanenze inferiori a 2 anni. Decisamente residuali le percentuali di minori di età con periodi di accoglienza tra i 2 e 4 anni (16%) e oltre i 4 anni (9%).

Figura 11 - Bambini e adolescenti nei servizi residenziali per minorenni secondo la durata della permanenza<sup>6</sup>. Al 31/12/2020 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

Nel corso del 2020 si stimano in 6.138 minorenni i dimessi dalle strutture residenziali, di questi il 46% di cittadinanza straniera. La rilevante componente straniera non accompagnata che pesa circa la metà sul totale degli stranieri accolti nelle strutture e le brevi permanenze di accoglienza spingono verso una sistemazione nel post accoglienza ben diverso da quello rilevato nell'affidamento familiare.

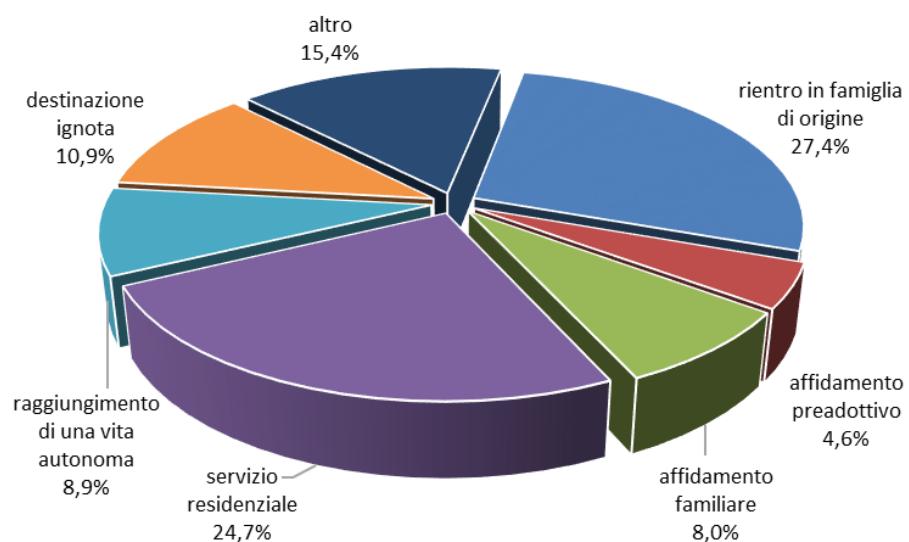
Tra i minorenni dimessi da tali servizi il rientro in famiglia resta la modalità più frequente (27%) seguita dal transito verso una nuova tappa dell'esperienza di accoglienza, in particolare in direzione di una nuova comunità (24%) e molto più di rado verso un affidamento familiare (8%), cosa che testimonia della tutt'altro che compiuta permeabilità degli strumenti dell'accoglienza soprattutto nella direzione che dai servizi residenziali per minorenni conduce all'affidamento familiare.

6 La figura è basata sui dati delle 21 regioni rispondenti.

Se dunque affidamento familiare e servizi residenziali per minorenni sono sempre più riconosciuti come strumenti diversi che concorrono a fornire il più ampio spettro possibile di scelta per rispondere positivamente al bisogno di accoglienza che nasce dall'allontanamento temporaneo di un bambino dal proprio nucleo familiare, resta ancora forte l'esigenza di promuovere una reale sinergia di utilizzo ai fini di assicurare quale orizzonte l'interesse superiore del bambino.

Infine e ancora in ragione dell'elevata presenza straniera la sistemazione post accoglienza riguarda per l'11% dei casi la destinazione ignota, ovvero la fuga dall'accoglienza, praticamente nulla nel caso dell'affidamento familiare (2%).

Figura 12 - Bambini e adolescenti dimessi dai servizi residenziali per minorenni nel corso del 2020 secondo la sistemazione post accoglienza<sup>7</sup> (valori percentuali)



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – regioni e province autonome – Istituto degli Innocenti

<sup>7</sup> La figura è basata sui dati delle 20 regioni rispondenti.

# APPENDICE.

## TABELLE STATISTICHE

### 1. AFFIDAMENTO FAMILIARE

**Tavola 1.1 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare per classe di età per Regione e Provincia autonoma -  
Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento						Totale
	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	non indicato	
Piemonte	5,6	9,6	24,1	26,5	34,1	0,0	100,0
Valle d'Aosta	3,1	3,1	18,8	31,3	43,8	0,0	100,0
Lombardia <sup>(a)</sup>	4,2	10,8	29,6	30,4	25,1	0,0	100,0
Provincia Bolzano	3,6	12,0	24,1	32,5	27,7	0,0	100,0
Provincia Trento	4,7	10,5	27,9	41,9	15,1	0,0	100,0
Veneto <sup>(b)</sup>	5,9	9,4	24,9	26,9	32,8	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,1	12,3	20,0	38,5	26,2	0,0	100,0
Liguria	4,5	14,6	30,0	28,0	22,8	0,0	100,0
Emilia-Romagna	3,7	10,3	25,0	34,8	26,2	0,0	100,0
Toscana	3,8	9,1	22,2	33,2	27,6	4,1	100,0
Marche	6,3	11,8	27,3	31,0	23,6	0,0	100,0
Umbria	2,0	10,6	28,6	28,6	30,2	0,0	100,0
Lazio	2,4	8,8	27,3	31,3	29,0	1,2	100,0
Abruzzo	6,3	10,4	24,5	30,7	25,5	2,6	100,0
Molise	7,0	11,6	32,6	34,9	14,0	0,0	100,0
Campania	2,3	10,3	27,2	26,4	30,0	3,8	100,0
Puglia	3,1	12,6	26,7	31,3	26,3	0,0	100,0
Basilicata	7,8	14,1	27,3	30,5	20,3	0,0	100,0
Calabria	2,9	8,4	22,1	33,6	32,9	0,2	100,0
Sicilia	4,2	11,0	27,2	28,2	27,2	2,1	100,0
Sardegna	12,5	15,0	40,0	17,5	15,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>4,3</b>	<b>10,4</b>	<b>26,5</b>	<b>29,9</b>	<b>28,0</b>	<b>0,9</b>	<b>100,0</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti  
n.c. = dato non calcolabile

**Tavola 1.2 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il genere - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			
	bambini/ ragazzi	bambine/ ragazze	non indicato	totale
Piemonte	52,1	47,9	0,0	100,0
Valle d'Aosta	53,1	46,9	0,0	100,0
Lombardia <sup>(a)</sup>	51,4	48,6	0,0	100,0
Provincia Bolzano	50,6	49,4	0,0	100,0
Provincia Trento	50,0	50,0	0,0	100,0
Veneto <sup>(b)</sup>	56,1	43,9	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	60,0	40,0	0,0	100,0
Liguria	50,2	49,8	0,0	100,0
Emilia-Romagna	51,9	48,1	0,0	100,0
Toscana	50,0	47,0	3,0	100,0
Marche	51,1	48,9	0,0	100,0
Umbria	57,8	42,2	0,0	100,0
Lazio	53,0	46,6	0,5	100,0
Abruzzo	51,6	46,9	1,6	100,0
Molise	53,5	46,5	0,0	100,0
Campania	50,0	49,7	0,3	100,0
Puglia	50,3	49,7	0,0	100,0
Basilicata	43,8	56,3	0,0	100,0
Calabria	45,1	54,0	1,0	100,0
Sicilia	50,2	49,6	0,2	100,0
Sardegna	53,3	46,7	0,0	100,0
<b>Totali</b>	<b>51,6</b>	<b>48,0</b>	<b>0,4</b>	<b>100,0</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti  
n.c. = dato non calcolabile

**Tavola 1.3 - Percentuale di bambini e adolescenti stranieri in affidamento familiare - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri in affidamento familiare
Piemonte	23,5
Valle d'Aosta	9,4
Lombardia <sup>(a)</sup>	23,1
Provincia Bolzano	16,9
Provincia Trento	14,0
Veneto <sup>(b)</sup>	33,2
Friuli-Venezia Giulia <sup>(c)</sup>	n.c.
Liguria	19,8
Emilia-Romagna	28,5
Toscana	26,8
Marche	21,8
Umbria	25,6
Lazio	12,2
Abruzzo	3,6
Molise	4,7
Campania	4,5
Puglia	6,6
Basilicata	11,7
Calabria	7,0
Sicilia	7,2
Sardegna	6,7
<b>Totale</b>	<b>18,9</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti

(c) dato parziale

n.c. = dato non calcolabile

**Tavola 1.4 - Percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori  
Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri
Piemonte	39,1
Valle d'Aosta	0,0
Lombardia <sup>(a)</sup>	4,6
Provincia Bolzano	7,1
Provincia Trento	0,0
Veneto <sup>(b)</sup>	26,7
Friuli-Venezia Giulia	n.c.
Liguria	0,0
Emilia-Romagna	11,5
Toscana	23,1
Marche	1,0
Umbria	23,5
Lazio	3,8
Abruzzo	0,0
Molise	0,0
Campania	20,7
Puglia	11,7
Basilicata	2,4
Calabria	6,9
Sicilia	28,0
Sardegna	0,0
<b>Totale</b>	<b>17,6</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti

n.c. = dato non calcolabile

**Tavola 1.5 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo l'inserimento - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			
	inseriti in Regione	inviati fuori Regione	non indicato	totale
Piemonte	96,1	3,9	0,0	100,0
Valle d'Aosta	93,8	6,3	0,0	100,0
Lombardia <sup>(a)</sup>	97,9	2,1	0,0	100,0
Provincia Bolzano	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Provincia Trento	94,2	5,8	0,0	100,0
Veneto <sup>(b)</sup>	97,8	2,2	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	100,0	0,0	0,0	100,0
Liguria	53,7	5,6	40,7	100,0
Emilia-Romagna	100,0	0,0	0,0	100,0
Toscana	89,0	4,7	6,3	100,0
Marche	94,3	5,2	0,4	100,0
Umbria	96,0	4,0	0,0	100,0
Lazio	82,1	16,6	1,3	100,0
Abruzzo	75,5	6,3	18,2	100,0
Molise	74,4	23,3	2,3	100,0
Campagna	95,3	2,2	2,5	100,0
Puglia	91,7	2,4	5,8	100,0
Basilicata	100,0	0,0	0,0	100,0
Calabria	78,2	1,7	20,1	100,0
Sicilia	83,6	3,2	13,2	100,0
Sardegna	96,7	3,3	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>91,2</b>	<b>4,0</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti  
n.c. = dato non calcolabile

**Tavola 1.6 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il tipo di affidamento  
Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento		
	a singoli e famiglie	a parenti	totale
Piemonte	53,2	46,8	100,0
Valle d'Aosta	34,4	65,6	100,0
Lombardia <sup>(a)</sup>	71,5	28,5	100,0
Provincia Bolzano <sup>(b)</sup>	57,6	42,4	100,0
Provincia Trento	80,2	19,8	100,0
Veneto <sup>(c)</sup>	69,6	30,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46,2	53,8	100,0
Liguria	77,0	23,0	100,0
Emilia-Romagna	100,0	0,0	100,0
Toscana	65,0	35,0	100,0
Marche	62,4	37,6	100,0
Umbria	50,8	49,2	100,0
Lazio	26,6	73,4	100,0
Abruzzo	19,6	80,4	100,0
Molise	34,9	65,1	100,0
Campania	44,9	55,1	100,0
Puglia	33,7	66,3	100,0
Basilicata	40,6	59,4	100,0
Calabria	37,4	62,6	100,0
Sicilia	38,7	61,3	100,0
Sardegna	35,0	65,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>57,3</b>	<b>42,7</b>	<b>100,0</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti

n.c. = dato non calcolabile

**Tavola 1.7 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la natura dell'affidamento - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			
	giudiziale	consensuale	non indicato	totale
Piemonte	83,0	17,0	0,0	100,0
Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia <sup>(a)</sup>	83,5	16,5	0,0	100,0
Provincia Bolzano <sup>(b)</sup>	15,2	84,8	0,0	100,0
Provincia Trento	96,5	3,5	0,0	100,0
Veneto <sup>(c)</sup>	67,8	32,2	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia <sup>(d)</sup>	73,6	26,4	0,0	100,0
Liguria	83,1	16,7	0,2	100,0
Emilia-Romagna	80,3	19,7	0,0	100,0
Toscana	83,0	12,7	4,3	100,0
Marche	79,0	21,0	0,0	100,0
Umbria	89,9	9,0	1,0	100,0
Lazio	82,8	15,1	2,1	100,0
Abruzzo	81,3	12,5	6,3	100,0
Molise	79,1	11,6	9,3	100,0
Campania	68,4	21,7	9,8	100,0
Puglia	84,2	14,4	1,4	100,0
Basilicata	86,7	13,3	0,0	100,0
Calabria	77,9	15,2	7,0	100,0
Sicilia	86,9	7,1	6,0	100,0
Sardegna	75,8	24,2	0,0	100,0
<b>Totali</b>	<b>80,3</b>	<b>17,7</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti

(d) dato di flusso

n.c. = non calcolabile

**Tavola 1.8 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il periodo dell'affidamento  
Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento					
	da meno di un anno	da uno a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	non indicato	totale
Piemonte	20,1	20,8	23,3	35,7	0,0	100,0
Valle d'Aosta	3,1	28,1	21,9	46,9	0,0	100,0
Lombardia <sup>(a)</sup>	22,0	27,0	18,3	32,7	0,0	100,0
Provincia Bolzano <sup>(b)</sup>	18,2	16,2	18,2	47,5	0,0	100,0
Provincia Trento	16,3	27,9	14,0	41,9	0,0	100,0
Veneto <sup>(c)</sup>	22,8	25,8	20,5	30,8	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Liguria	8,4	20,2	26,7	43,6	1,0	100,0
Emilia-Romagna	8,5	15,1	24,3	52,0	0,0	100,0
Toscana	9,7	14,4	25,9	43,2	6,8	100,0
Marche	17,7	22,5	27,9	31,9	0,0	100,0
Umbria	6,5	28,1	28,6	36,7	0,0	100,0
Lazio	9,4	21,0	27,0	38,8	3,8	100,0
Abruzzo	9,9	25,5	17,7	42,7	4,2	100,0
Molise	4,7	25,6	18,6	41,9	9,3	100,0
Campania	10,9	13,3	20,8	47,7	7,3	100,0
Puglia	19,5	17,0	19,4	43,7	0,4	100,0
Basilicata	18,8	26,6	24,2	30,5	0,0	100,0
Calabria	12,2	18,0	19,2	40,5	10,1	100,0
Sicilia	11,4	15,9	21,3	42,7	8,6	100,0
Sardegna	35,0	25,0	21,7	18,3	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>15,8</b>	<b>20,9</b>	<b>22,1</b>	<b>38,6</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti  
n.c. = non calcolabile

**Tavola 1.9 - Ragazzi di 18-21 anni in affidamento familiare, già in carico nella minore età per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Ragazzi di 18-21 anni in affidamento familiare	di cui di cittadinanza straniera
Piemonte	151	49
Valle d'Aosta	0	0
Lombardia <sup>(a)</sup>	186	33
Provincia Bolzano	16	1
Provincia Trento	4	0
Veneto <sup>(b)</sup>	91	33
Friuli-Venezia Giulia <sup>(c)</sup>	9	2
Liguria	53	11
Emilia-Romagna	72	28
Toscana	74	27
Marche	32	8
Umbria	18	7
Lazio	55	n.d.
Abruzzo	5	1
Molise	0	0
Campania	86	8
Puglia	38	2
Basilicata	10	4
Calabria	22	3
Sicilia	63	7
Sardegna	8	0
<b>Totali</b>	<b>993</b>	<b>224</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) sono compresi i diurni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti

(c) dato parziale e dato stimato

n.d. = dato non disponibile

**Tavola 1.10 - Percentuale di bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare secondo la sistemazione alla conclusione dell'affidamento**  
**Dal 01/01/2020 al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Sistemazione alla conclusione dell'affidamento							totale
	rientro in famiglia di origine	affidamento preadottivo	altra famiglia/singolo affidataria	servizio residenziale	raggiungimento di una vita autonoma	destinazione ignota	altro	
Piemonte	40,3	10,2	17,4	18,2	3,0	1,3	9,7	100,0
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0	0,0	80,0	100,0
Lombardia <sup>(a)</sup>	23,6	14,0	n.c.	26,8	2,4	n.c.	19,6	86,4
Provincia Bolzano <sup>(b)</sup>	26,9	n.c.	15,4	11,5	34,6	11,5	0,0	100,0
Provincia Trento	14,3	28,6	14,3	14,3	0,0	14,3	14,3	100,0
Veneto <sup>(c)</sup>	42,0	4,4	6,0	14,2	2,2	0,0	31,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Liguria	20,3	37,5	3,1	4,7	6,3	20,3	7,8	100,0
Emilia-Romagna	22,3	3,9	4,9	9,7	0,0	1,9	57,3	100,0
Toscana	23,3	10,5	4,7	23,3	0,0	2,3	36,0	100,0
Marche	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Umbria	40,7	3,7	7,4	29,6	3,7	0,0	14,8	100,0
Lazio	26,9	9,7	1,1	9,7	3,2	1,1	48,4	100,0
Abruzzo	35,7	25,0	7,1	0,0	10,7	3,6	17,9	100,0
Molise	42,9	0,0	42,9	14,3	0,0	0,0	0,0	100,0
Campania	32,8	3,0	44,8	7,5	0,0	0,0	11,9	100,0
Puglia	45,3	24,5	22,6	0,0	0,0	7,5	0,0	100,0
Basilicata	25,0	12,5	0,0	18,8	6,3	0,0	37,5	100,0
Calabria	63,2	21,1	0,0	5,3	10,5	0,0	0,0	100,0
Sicilia	19,7	29,1	1,7	11,1	4,3	0,0	34,2	100,0
Sardegna	17,6	23,5	0,0	35,3	23,5	0,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>31,7</b>	<b>12,2</b>	<b>10,5</b>	<b>15,5</b>	<b>3,4</b>	<b>2,0</b>	<b>24,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2020 - consuntivo 2019

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(b) sono compresi i giorni con orario settimanale inferiore/superiore a 25 ore e i residenziali con orario settimanale inferiore/superiore a 2 notti

n.c. = non calcolabile

## 2. SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORENNI

**Tavola 2.1 - Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali secondo la classe d'età  
per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti						Totale
	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	non indicato	
Piemonte	1,7	3,8	11,2	25,3	58,0	0,0	100,0
Valle d'Aosta	4,3	13,0	8,7	30,4	43,5	0,0	100,0
Lombardia	11,6	12,6	19,7	22,2	33,9	0,0	100,0
Provincia Bolzano	2,0	1,3	14,4	21,6	60,8	0,0	100,0
Provincia Trento	2,3	2,9	9,9	26,2	58,7	0,0	100,0
Veneto	8,7	7,6	10,2	18,0	55,5	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4,9	5,4	13,5	22,4	53,8	0,0	100,0
Liguria	2,5	3,2	11,8	24,7	57,6	0,1	100,0
Emilia-Romagna	3,7	8,8	16,3	21,8	49,5	0,0	100,0
Toscana <sup>(a)</sup>	11,8	5,6	8,5	15,2	51,3	7,6	100,0
Marche	5,1	5,8	15,9	17,7	55,6	0,0	100,0
Umbria	4,5	6,5	7,1	20,1	61,0	0,6	100,0
Lazio	8,3	12,9	0,0	29,8	47,8	1,2	100,0
Abruzzo	9,6	10,0	14,1	18,6	46,3	1,2	100,0
Molise	2,7	5,4	15,6	13,4	62,5	0,4	100,0
Campania	7,8	11,0	21,2	19,9	32,6	7,6	100,0
Puglia	5,0	7,6	15,4	18,4	52,0	1,6	100,0
Basilicata	1,1	1,6	10,5	18,9	67,9	0,0	100,0
Calabria	0,7	3,0	12,6	23,5	58,3	2,0	100,0
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	7,8	5,8	14,0	19,5	52,9	0,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>7,8</b>	<b>9,4</b>	<b>14,8</b>	<b>21,3</b>	<b>45,4</b>	<b>1,3</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono conteggiati anche i minori accolti con genitori maggiorenni  
n.c. = non calcolabile

**Tavola 2.2 - Percentuale di bambini e adolescenti nei servizi residenziali secondo il genere per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti			
	bambini/ ragazzi	bambine/ ragazze	non indicato	totale
Piemonte	60,2	39,8	0,0	100,0
Valle d'Aosta	68,0	32,0	0,0	100,0
Lombardia	53,8	46,1	0,1	100,0
Provincia Bolzano	64,7	35,3	0,0	100,0
Provincia Trento	60,5	39,5	0,0	100,0
Veneto	62,9	37,1	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	69,2	30,8	0,0	100,0
Liguria	62,6	37,4	0,0	100,0
Emilia-Romagna	63,1	36,9	0,0	100,0
Toscana <sup>(a)</sup>	60,8	31,6	7,6	100,0
Marche	64,3	35,7	0,0	100,0
Umbria	59,7	40,3	0,0	100,0
Lazio	56,1	43,9	0,0	100,0
Abruzzo	64,3	35,2	0,4	100,0
Molise	76,8	23,2	0,0	100,0
Campania	60,1	38,5	1,4	100,0
Puglia	65,8	33,6	0,6	100,0
Basilicata	73,2	26,8	0,0	100,0
Calabria	59,9	40,1	0,0	100,0
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	61,1	38,9	0,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>60,2</b>	<b>39,2</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono conteggiati anche i minori accolti con genitori maggiorenni

n.c. = non calcolabile

**Tavola 2.3 - Percentuale di bambini e adolescenti stranieri nei servizi residenziali per regione e provincia autonoma - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri nei servizi residenziali
Piemonte	38,0
Valle d'Aosta	48,0
Lombardia	54,9
Provincia Bolzano	35,9
Provincia Trento	19,8
Veneto	45,9
Friuli-Venezia Giulia	51,4
Liguria	40,5
Emilia-Romagna	60,9
Toscana <sup>(a)</sup>	34,1
Marche	47,7
Umbria	41,6
Lazio	25,1
Abruzzo	34,6
Molise	54,0
Campania	28,1
Puglia	37,4
Basilicata	46,8
Calabria	21,2
Sicilia	4,8
Sardegna	26,4
<b>Italia</b>	<b>37,0</b>

(a) Sono conteggiati anche i minori accolti con genitori maggiorenni

n.c. = non calcolabile

**Tavola 2.4 - Percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri nei servizi residenziali per regione e provincia autonoma - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	% minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri
Piemonte	69,7
Valle d'Aosta	58,3
Lombardia	15,9
Provincia Bolzano	58,2
Provincia Trento	61,8
Veneto	43,5
Friuli-Venezia Giulia	79,6
Liguria	59,3
Emilia-Romagna	39,2
Toscana <sup>(a)</sup>	85,1
Marche	56,1
Umbria	53,1
Lazio	44,4
Abruzzo	88,8
Molise	95,9
Campania	31,5
Puglia	82,8
Basilicata	89,9
Calabria	54,7
Sicilia	19,3
Sardegna	52,6
<b>Italia</b>	<b>49,4</b>

(a) Sono conteggiati anche i minori accolti con genitori maggiorenni

n.c.=non calcolabile

**Tavola 2.5 - Bambini e adolescenti accolti secondo la provenienza al momento dell'inserimento nell'attuale servizio residenziale per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti			
	provenienti dalla Regione	provenienti da fuori Regione	non indicato	totale
Piemonte	84,9	15,1	0,0	100,0
Valle d'Aosta	84,0	16,0	0,0	100,0
Lombardia	88,4	11,6	0,0	100,0
Provincia Bolzano	82,4	17,6	0,0	100,0
Provincia Trento	99,4	0,6	0,0	100,0
Veneto	87,9	11,9	0,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	86,7	10,1	3,1	100,0
Liguria	31,0	7,8	61,3	100,0
Emilia-Romagna	78,0	22,0	0,0	100,0
Toscana <sup>(a)</sup>	83,0	9,0	8,1	100,0
Marche	83,0	16,2	0,7	100,0
Umbria	70,8	29,2	0,0	100,0
Lazio	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Abruzzo	53,3	28,3	18,4	100,0
Molise	33,5	55,8	10,7	100,0
Campania	86,9	6,9	6,2	100,0
Puglia	84,4	12,3	3,3	100,0
Basilicata	38,4	57,4	4,2	100,0
Calabria	93,0	2,6	4,3	100,0
Sicilia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	86,8	13,2	0,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>79,4</b>	<b>14,3</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono conteggiati anche i minori accolti con genitori maggiorenni

n.c. = non calcolabile

**Tavola 2.6 - Percentuale di bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali secondo il periodo dell'accoglienza**  
**Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti					
	da meno di un anno	da uno a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	non indicato	totale
Piemonte	43,4	30,8	19,7	6,1	0,0	100,0
Valle d'Aosta	44,0	40,0	8,0	8,0	0,0	100,0
Lombardia	50,0	41,4	6,4	2,2	0,0	100,0
Provincia Bolzano	54,9	25,5	12,4	7,2	0,0	100,0
Provincia Trento	43,6	17,4	27,9	11,0	0,0	100,0
Veneto	56,2	24,5	13,5	5,8	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	49,3	35,0	13,6	2,1	0,0	100,0
Liguria	29,8	33,6	19,8	16,8	0,0	100,0
Emilia-Romagna	38,1	26,6	20,6	14,8	0,0	100,0
Toscana <sup>(a)</sup>	46,9	30,7	16,2	6,2	0,0	100,0
Marche	46,6	28,2	17,7	7,2	0,4	100,0
Umbria	46,1	29,9	21,4	2,6	0,0	100,0
Lazio	28,4	35,0	24,8	11,2	0,5	100,0
Abruzzo	37,9	38,1	15,8	7,0	1,2	100,0
Molise	20,5	55,8	18,3	4,9	0,4	100,0
Campania	20,4	34,8	25,5	13,1	6,2	100,0
Puglia	44,7	25,1	14,0	11,9	4,3	100,0
Basilicata	47,9	28,9	13,7	5,3	4,2	100,0
Calabria	28,8	30,8	29,8	10,6	0,0	100,0
Sicilia	37,7	38,3	11,7	12,3	0,0	100,0
Sardegna	38,9	30,9	21,5	8,7	0,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>40,4</b>	<b>33,3</b>	<b>16,4</b>	<b>9,0</b>	<b>1,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono conteggiati anche i minori accolti con genitori maggiorenni

n.c. = non calcolabile

**Tavola 2.7 - Ragazzi di 18-21 anni accolti, già in carico nella minore età per Regione e Provincia autonoma**  
**Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Ragazzi di 18-21 anni accolti	di cui di cittadinanza straniera
Piemonte	183	102
Valle d'Aosta	2	2
Lombardia	212	119
Provincia Bolzano	45	23
Provincia Trento	62	15
Veneto	106	48
Friuli-Venezia Giulia	27	n.d.
Liguria	137	69
Emilia-Romagna <sup>(a)</sup>	310	239
Toscana	234	158
Marche	88	37
Umbria	45	28
Lazio	198	76
Abruzzo	21	17
Molise	47	35
Campania	240	100
Puglia	178	64
Basilicata	33	21
Calabria	40	21
Sicilia	322	190
Sardegna	36	12
<b>Italia</b>	<b>2.566</b>	<b>1.376</b>

(a) sono compresi anche gli utenti over 18, care-leavers

n.d. = non disponibile

**Tavola 2.8 - Bambini e adolescenti accolti con genitori maggiorenni nei servizi di accoglienza per bambino-genitore per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2020**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti con genitori maggiorenni
Piemonte	589
Valle d'Aosta	0
Lombardia	779
Provincia Bolzano	5
Provincia Trento	26
Veneto	203
Friuli-Venezia Giulia	54
Liguria	186
Emilia-Romagna	558
Toscana <sup>(a)</sup>	155
Marche	200
Umbria	40
Lazio	346
Abruzzo	123
Molise	17
Campania	293
Puglia	289
Basilicata	0
Calabria	n.d.
Sicilia	49
Sardegna	44
<b>Italia</b>	<b>3.956</b>

(a) Sono conteggiati anche i minori accolti con genitori minorenni

n.d. = non disponibile

Tavola 2.9 - Percentuale di bambini e adolescenti dimessi secondo la sistemazione alla dimissione - Dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Regioni e Province autonome	Sistemazione alla dimissione							totale
	rientro in famiglia di origine	affidamento preadottivo	affidamento familiare	servizio residenziale	raggiungimento di una vita autonoma	destinazione ignota	altro	
Piemonte	36,1	4,0	6,6	19,5	4,9	25,8	3,1	100,0
Valle d'Aosta	38,1	0,0	0,0	42,9	4,8	14,3	0,0	100,0
Lombardia	20,2	2,8	10,3	47,4	0,5	4,9	13,8	100,0
Provincia Bolzano <sup>(a)</sup>	37,1	1,0	1,0	40,2	9,3	6,2	5,2	100,0
Provincia Trento	30,5	4,9	13,4	17,1	0,0	14,6	19,5	100,0
Veneto	19,0	3,2	3,8	27,1	19,0	0,0	27,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	26,0	n.c.	1,2	20,7	48,5	0,6	3,0	100,0
Liguria	31,7	0,9	10,0	7,7	4,5	28,1	17,2	100,0
Emilia-Romagna	13,7	0,7	8,8	38,0	10,4	3,9	24,6	100,0
Toscana <sup>(b)</sup>	23,7	1,4	9,4	21,7	3,9	17,1	22,7	100,0
Marche	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Umbria	42,4	6,1	12,1	25,8	4,5	9,1	0,0	100,0
Lazio	40,1	19,5	7,5	1,4	18,1	7,0	6,4	100,0
Abruzzo	38,4	12,2	3,7	8,5	1,2	12,2	23,8	100,0
Molise	52,6	21,1	10,5	5,3	0,0	10,5	0,0	100,0
Campania	33,6	8,9	12,2	3,7	14,4	21,4	5,9	100,0
Puglia	38,0	7,4	9,8	9,1	9,1	24,0	2,7	100,0
Basilicata	29,3	0,0	1,4	6,4	0,0	0,0	62,9	100,0
Calabria	56,5	7,1	9,4	8,2	7,1	9,4	2,4	100,0
Sicilia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	37,1	12,9	17,1	14,3	1,4	17,1	0,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>27,4</b>	<b>4,6</b>	<b>8,0</b>	<b>24,7</b>	<b>8,9</b>	<b>10,9</b>	<b>15,4</b>	<b>100,0</b>

(a) dato parziale, perché non disponibile per tutte le strutture (fonte ASTAT); non è possibile scorporare i minorenni

(b) Sono conteggiati anche i minori accolti con genitori maggiorenni

n.c. = non calcolabile

Tavola 2.10 - Distribuzione percentuale dei servizi residenziali presenti sul territorio per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2020

Regioni e Province autonome	Tipologie dei servizi							totale
	comunità familiari	comunità socio educative	alloggio ad alta autonomia	accoglienza per bambino-	strutture di pronta accoglienza	comunità multiutenza	comunità educativo e psicologico	
Piemonte	9,7	25,9	22,4	26,6	0,0	8,9	6,6	100,0
Valle d'Aosta	0,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia	8,9	46,4	44,7	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Provincia Bolzano	5,4	37,8	40,5	2,7	5,4	0,0	8,1	100,0
Provincia Trento	0,0	61,4	27,3	6,8	4,5	0,0	0,0	100,0
Veneto	42,0	28,4	0,0	11,4	12,5	0,0	5,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	8,9	46,7	13,3	24,4	0,0	0,0	6,7	100,0
Liguria	11,3	45,2	10,5	21,0	10,5	1,6	0,0	100,0
Emilia-Romagna	38,1	21,8	8,1	15,4	5,9	6,7	3,9	100,0
Toscana	37,0	6,2	32,7	13,6	2,5	8,0	0,0	100,0
Marche	5,3	50,4	0,9	19,5	0,9	23,0	0,0	100,0
Umbria	5,0	55,0	10,0	22,5	2,5	5,0	0,0	100,0
Lazio	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Abruzzo	12,3	50,8	3,1	13,8	10,8	6,2	3,1	100,0
Molise	20,0	60,0	0,0	6,7	0,0	13,3	0,0	100,0
Campania	15,7	70,8	2,2	7,4	4,0	0,0	0,0	100,0
Puglia	8,9	57,1	10,4	22,1	1,5	0,0	0,0	100,0
Basilicata	20,5	76,9	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0	100,0
Calabria	0,0	41,2	37,3	9,8	0,0	0,0	11,8	100,0
Sicilia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	23,1	53,8	0,0	13,8	9,2	0,0	0,0	100,0
<b>Italia</b>	<b>16,7</b>	<b>43,3</b>	<b>20,0</b>	<b>11,8</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>

n.c. = non calcolabile

